

Sull'asilo del Cep, Raffaele Latrofa in tre mosse

“I pisani sanno quanto mi sta a cuore l'argomento delle scuole, per la sicurezza delle quali mi batto da mesi. Desidero ora fare chiarezza sulla vicenda dell'asilo del CEP; così ho deciso di muovermi secondo un percorso articolato” fa sapere Raffaele Latrofa, che continua: “Intanto, ho protocollato stamani un Question Time, perché esigo una risposta veloce dall'amministrazione sui maltrattamenti ai bambini e spero di averla nel primo consiglio comunale. Gli eventi degli ultimi giorni, le comunicazioni dell'assessore Chiofalo ai capigruppo consiliari e le dichiarazioni rilasciate dallo stesso assessore durante una trasmissione televisiva nazionale mi fanno notare una discordanza tra quanto comunicatoci dall'assessore e quanto appreso dalla succitata trasmissione televisiva. Esigo che al più presto il sindaco e la giunta mi dicano se dipendenti e/o amministratori del comune di Pisa, prima dell'inizio di questo anno scolastico, hanno ricevuto segnalazioni, lamentele o denunce inerenti il comportamento di una o più educatrici dell'asilo incriminato. In caso affermativo, mi devono spiegare quali provvedimenti formali sono stati presi in merito, e darmi copia di eventuali atti scritti”.

Latrofa ricorda che sta andando avanti la raccolta di firme per la mozione popolare, in cui si chiede che siano individuati celermente i responsabili dei maltrattamenti, e che sia programmata l'installazione, in tutti gli asili nido e scuole materne comunali, di dispositivi di sicurezza e controllo. Questo per prevenire fatti come quelli accaduti al CEP. Le firme saranno da lui consegnate quando la mozione sarà calendarizzata in consiglio comunale. Nel frattempo Latrofa ricorda l'indirizzo elettronico dedicato: scuolesicurepisa@gmail.com.

“Ma non basta” conclude Latrofa. “Ho chiesto anche al presidente del consiglio comunale che questa brutta faccenda dell'asilo del CEP sia discussa al più presto come argomento urgente”.